

Segnalazione illeciti - WHISTLEBLOWING

Normativa diriferimento

La Legge 190/2012 - "Legge anticorruzione" - prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità in generale nella pubblica amministrazione e negli Enti di diritto privato in controllo pubblico quale FONDAZIONE VULCI

L'obiettivo principale è la prevenzione, attraverso politiche di trasparenza e procedure di controllo interno. Il legislatore e l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, inoltre, hanno ritenuto necessario e imprescindibile il contributo del dipendente e del cittadino nella lotta a tale fenomeno attraverso lo strumento della "segnalazione" che è oggetto di tutela particolare.

CONDOTTE ILLECITE DA SEGNALARE

Sono considerate rilevanti tutte le segnalazioni relative a comportamenti, rischi, reati, irregolarità a danno di persone fisiche, giuridiche o dell'interesse pubblico.

Poiché non esiste un elenco tassativo ed univoco di illeciti che costituiscono l'oggetto di una segnalazione, questa può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate, che siano:

Penalmente rilevanti;

Poste in essere in violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;

Suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla società;

Suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della società;

Suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;

Pregiudizievoli per gli utenti dell'ente per i dipendenti e altri soggetti che svolgono la loro attività presso la società.

Il whistleblowing non riguarda lamenti di carattere personale, rivendicazioni e istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o che investano la sfera dei rapporti con i superiori gerarchici o con i colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza del Servizio Personale e del Comitato Unico di Garanzia.

Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni di cui il segnalante sia venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, anche casualmente, in ragione del rapporto di lavoro e del ruolo rivestito.

Le segnalazioni fondate sul sospetto o sul pettegolezzo non possono invece essere considerate meritevoli di tutela in quanto è necessario tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione ed evitare al contempo che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

Resta infine fermo il requisito della veridicità dei fatti a tutela del denunciato.

A titolo esemplificativo, riportiamo di seguito un elenco delle diverse tipologie di illeciti che è possibile selezionare all'atto di creazione di una segnalazione:

- Corruzione
- Istigazione alla corruzione
- Abuso
- Furto
- Illecito
- Mobbing
- Assenteismo
- Comportamenti violenti o molesti
- Altro

MODALITA' DI SEGNALAZIONE E TUTELE CONSEGUENTI

Le segnalazioni potranno pervenire sia da dipendenti della FONDAZIONE VULCI che da soggetti esterni.

Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente tramite piattaforma dedicata raggiungibile al link

<https://vulci.it/> nella sezione **trasparenza/whistleblowing**; qui vi sarà un collegamento diretto con

l'indirizzo di posta responsabileanticorruzione@vulci.it

al quale mandare la segnalazione.

E' assolutamente importante che le segnalazioni siano il più dettagliate possibile e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire alla FONDAZIONE VULCI di effettuare le dovute verifiche, mentre è sufficiente che il segnalante ritenga probabile che si sia verificato un fatto illecito nel senso sopra indicato.

I dati forniti saranno trattati secondo le modalità indicate nell'informativa specifica di cui sotto, unitamente alla privacy policy del sito FONDAZIONE VULCI

PROCEDURA SUCCESSIVA ALLA SEGNALAZIONE

Il Responsabile procederà ad effettuare gli approfondimenti più opportuni in relazione al fatto segnalato, attraverso idonea istruttoria. Al termine delle attività verranno individuate le azioni correttive conseguenti ai comportamenti censurabili che potranno essere, a secondo del caso, adeguamento delle procedure di controllo interno, procedimenti disciplinari, informativa alle Autorità competenti e/o ogni altra azione ritenuta opportuna.